

E' gospel al Civico con le sorelle Selvy

Blues al femminile. La rassegna chiude lunedì con la formazione di Earle. Dalle ballate religiose alla rivisitazione di classici. Il "bis" a Crescentino

GIOVANNI BARBERIS
VERCELLI

La rassegna di «Blues al femminile» dedica l'ultima data del tour alla tradizione spirituale nera. Quattro serate in tutto, quest'anno per il capoluogo di risaia, con concerti che hanno entusiasmato (come sempre, d'altro canto) la platea vercellese del Civico. L'appuntamento quindi, ad ingresso libero, ancora nel teatro municipale, con l'organizzazione dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune e del Centro Jazz Torino, è per lunedì alle 21. Saranno protagoniste della scena le quattro sorelline che formano The Selvys Gospel Singers, accompagnate da una ritmica confezionata sempre in famiglia, dai loro fratelli.

Prima di tutto, per restare nei parametri delle curiosità, una precisazione: i nomi iniziano con la «jay». Questa lettera è presente nei nomi di tutti i loro familiari, quale indiscusso richiamo a Jesus di cui le cantanti si definiscono «ambasciatrici». Perciò - alleluja! - ecco alla ribalta Jessica Selvy Davis, Joni Selvy Brown, Jacklyn Selvy e Jennifer Selvy Carr mentre ci saranno Jarrett Selvy alle tastiere e Jeffery Selvy Jr. alla batteria. Arrivano da Earle, una cittadina sulla statale 64 a qualche miglia da West Memphis, che si trova già in Arkansas, la terra delle opportunità al di là del Grande Fiume, come la chiamano. E loro, le prospere Selvys Sisters, di opportunità ne hanno avute parecchie, in questo Stato americano che



21
L'orario
d'inizio
della serata
con The Selvys
Gospel
Singers

ha dato i natali a bluesmen e a countrymen neri e bianchi del calibro di Big Bill Broonzy, Rice Miller, Louis Jordan, Charlie Rich e Johnny Cash. Senza dimenticare i leggendari nomi legati alla musica propriamente religiosa come quello di sorella Rosetta Tharpe.

Le Selvys, figlie di due predicatori - l'«apostolo» Jesse Selvy e la «profetessa» Johnnie Selvy - sono cresciute assimilando una impetuosa tradizione gospel che ha saputo rivolgersi alle nuove generazioni fieramente, attraverso gli stilemi della musica funky.

Le S.G.S. rivisitano classici come «Dry Bones», che si mescola alle sonorità della frenesia di

4
Concerti
per l'edizione
2008
di «Blues
al femminile»

«You Ain't Dead No More». Si rivelano nel fascino di ballate religiose tipo «Born Again», mentre assumono atteggiamenti ieratici cantando «God Is».

Quindi nel loro repertorio non potranno tralasciare pezzi dagli impetuosi richiami biblici ormai conosciuti dal grande pubblico. Sarà il momento per chi sarà sotto la ribalta del palcoscenico, di scandire ritmicamente, con il vorticoso clap clap delle mani, le cadenze di «Go Tell It on the Mountain», «Surely God Is Able» e «People Get Ready». In provincia The Selvys Gospel Singers faranno il bis alle 21 di giovedì 11 dicembre all'auditorium Angelini di Crescentino.